



cpia5
Torino

Centro Provinciale Istruzione Adulti



Via Allende, 5 – 10098 RIVOLI (TO)
TEL. 011-9574166 – tomm33200e@istruzione.it
C.F. 95626110019 - C. M. TOMM33200E
www.cpia5torino.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ai sensi della legge n. 107/2015, comma 12

AGGIORNAMENTO Anno scolastico 2019/20

(approvato dal Collegio Docenti in data 06/12/2019 – delibera n. 9)

II CPIA 5 in sintesi

Costituito il 1° settembre del 2015, risultato della fusione dei CTP di Grugliasco, Piossasco e Rivoli, il CPIA 5 si occupa dell'istruzione e della formazione in età adulta rispetto al territorio della cintura Ovest di Torino, compreso il Pinerolese e la valle di Susa. Il CPIA 5, a livello di UNITA' AMMINISTRATIVA, così come definito dal cap. 3.1.1 delle Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento IDA (art.11, c. 10 DPR 263/12), si articola in una sede centrale e amministrativa (sita in Rivoli) e in quattro sedi associate (Grugliasco, Piossasco, Pinerolo e Rivoli), a loro volta ramificate in diversi punti di erogazione del servizio, per un totale di 14 sedi.

L'offerta formativa si rivolge a una popolazione adulta ampia e differenziata, ed è incentrata sulla valorizzazione della persona, della sua storia e delle sue competenze: dall'accoglienza alla definizione di un percorso di studi personalizzato, che tenga conto dei crediti formali, informali e non formali e porti alla definizione di un Patto Formativo Individuale (Documento unico) tra la scuola e lo studente (cap. 3.2 Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento).

Quanto agli ambiti, l'offerta formativa spazia dall'insegnamento dell'italiano alle lingue straniere, dalle competenze di base (area scientifico-matematica e ambito storico-sociale) all'informatica, fino a vari settori di rilevanza culturale generale, con la possibilità di finalizzare l'apprendimento al conseguimento di titoli di studio di primo livello - primo e secondo periodo didattico (ex Licenza media e Assolvimento dell'obbligo di istruzione).

Il CPIA, inoltre, come UNITA' DIDATTICA, predispone, nell'ambito dei compiti assegnatigli e nel quadro di specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di secondo livello, misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di primo e di secondo livello.

Per la realizzazione delle due "anime" del CPIA (UNITA' AMMINISTRATIVA E UNITA' DIDATTICA), così come definite dal già citato Regolamento, si utilizzerà l'attività dei dipartimenti e delle commissioni oltre al considerevole patrimonio di esperienza dei singoli CTP.



Il CPIA 5 in sintesi	1
Il CPIA 5	3
Priorità, traguardi, obiettivi	3
Tipologia dei corsi.....	5
Definizione dei percorsi.....	6
Il CPIA come risposta alle esigenze formative	7
Il CPIA come ambiente di apprendimento.....	11
Formazione, sperimentazione e ricerca	12
Programmazione delle attività formative.....	12
Europeizzazione	13
Azioni coerenti con il PNSD.....	13
Fruizione a distanza e book in progress	14
Organizzazione, struttura e risorse.....	15
Struttura del centro	15
Sedi e punti di erogazione.....	15
Infrastrutture materiali e attrezzature necessarie	17
Risorse umane.....	18
Personale e amministrazione	18
Organizzazione: ruoli e compiti.....	18
Area organizzativo-gestionale	19
Area didattica e comunicativa	21
Rapporti con altre scuole, enti e soggetti vari.....	23
Le risorse economiche	27
Piano di miglioramento 2019/20.....	28
Realizzazione del precedente Piano di miglioramento.....	28
Priorità e traguardi per l'a.s.2019-20.....	30



II CPIA 5

I CPIA sono una tipologia di istituzione scolastica autonoma che offre una proposta formativa finalizzata a favorire e sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta a bassa e medio-bassa scolarità – italiana e straniera - per assicurarne una migliore occupabilità e una più consapevole partecipazione alla vita civile e sociale.

Per la definizione dell'offerta formativa e per il suo arricchimento in relazione alle esigenze del territorio, il CPIA come UNITA' FORMATIVA stipula Accordi (art. 2 comma 5 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, i soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni.

Priorità, traguardi, obiettivi

Per la realizzazione della vocazione primaria dei CPIA e per orientare ciascuno studente al proprio personale successo formativo (mediante una puntuale definizione dei livelli essenziali delle competenze, delle competenze di cittadinanza e mediante l'uso strumentale delle attività di continuità e orientamento), le priorità strategiche del CPIA 5 risultano essere: 1) organizzare percorsi formativi personalizzati ed efficaci e garantire criteri di valutazione adeguati al contesto; 2) sviluppare le competenze trasversali degli studenti, quali, ad esempio, la capacità di orientarsi e l'autonomia nel lavoro.

1. ORGANIZZARE PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI ED EFFICACI E GARANTIRE CRITERI DI VALUTAZIONE ADEGUATI AL CONTESTO.

Traguardi di miglioramento:

- elaborare percorsi disciplinari comuni e condivisi;
- creare prove, indicatori e questionari di valutazione per favorire il conseguimento di obiettivi significativi;
- progettare interventi di recupero per diminuire il numero di studenti a rischio insuccesso;
- mettere a disposizione delle persone di ogni età e titolo di studio, opportunità di istruzione/formazione finalizzate a elevare i livelli di conoscenza/competenza e prevenire fenomeni di esclusione sociale e dal mercato del lavoro.

2. SVILUPPARE LE COMPETENZE TRASVERSALI DEGLI STUDENTI.



Traguardi di miglioramento:

- creare indicatori e questionari oggettivi per favorire maggior consapevolezza su motivazioni e atteggiamenti;
- potenziare lo studio della lingua italiana per gli stranieri, anche attraverso l'attivazione di strategie sinergiche e multidisciplinari, per migliorare l'integrazione nell'ambiente e la percezione di sé;
- integrare interventi di recupero curricolari con attività motivazionali e di metodo per diminuire il numero di studenti a rischio insuccesso;
- organizzare percorsi individualizzati volti a potenziare le abilità possedute.

Diventano strategici, per il raggiungimento di tali traguardi, il ruolo dell'attività di accoglienza/orientamento e l'azione della *Commissione per la definizione del Patto formativo individuale*, la cui incisività andrà attentamente monitorata ed eventualmente rimodulata. Occorrerà inoltre intervenire sulle modalità didattiche e organizzative della scuola per migliorare quegli aspetti in cui si sono evidenziati elementi di criticità e di debolezza.

Per quanto riguarda gli obiettivi di processo delineabili, essi riguardano le seguenti aree:

- il curricolo, progettazione e valutazione: il processo di formazione di percorsi comuni condivisi e di ricerca-azione per la didattica e la valutazione;
- l'ambiente di apprendimento: i gruppi di livello come punto focale del lavoro didattico, il processo per favorirne la flessibilità e la valorizzazione nella direzione dell'inclusione e del raggiungimento del successo formativo;
- lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane e materiali nel processo di articolazione organizzativa della scuola;
- il processo di potenziamento, diffusione e utilizzo delle TIC negli ambiti organizzativi e didattici come strumenti di promozione culturale, sociale e personale.

Per ciascuna area, possono essere individuati i seguenti obiettivi:

Per il curricolo:

- Individuazione di curricoli comuni e rubriche di valutazione;
- Definizione di criteri di valutazione adeguati al contesto dell'IDA;
- Modifica/adattamento della programmazione personalizzata al fine di adottare criteri per la certificazione adeguati alle richieste.

Per l'ambiente di apprendimento:

- Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi che consentano di valorizzare tutti i corsisti;
- Miglioramento ed estensione dell'uso delle TIC nella prassi didattica d'aula;



- Progettazione e realizzazione di attività di accoglienza, orientamento e recupero per limitare i casi di insuccesso;
- Implementazione dei metodi laboratoriali e interdisciplinari per il lavoro di classe.

Per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane e materiali:

- Individuazione di percorsi per il raggiungimento degli obiettivi di processo già esposti articolandone e dettagliandone le indispensabili risorse umane e materiali;
- Previsione di un piano per il monitoraggio dei compiti e dei risultati.

Per il potenziamento delle TIC:

- Individuazione di un riferimento formativo nella figura dell'animatore digitale della scuola;
- Attivazione di un gruppo di progetto per gli acquisti, gli utilizzi, le manutenzioni, il supporto alle attività didattiche e organizzative;
- Previsione dell'apporto necessario in termini di orari e di compensi;
- Preparazione di un piano per il monitoraggio dei compiti e dei risultati.

Tipologia dei corsi

I corsi e i percorsi progettati ed erogati dal CPIA, quanto a organizzazione interna, si differenziano secondo quattro categorie principali.

1. Corsi istituzionali: competono al CPIA come *mission* essenziale e qualificante, normata dall'ordinamento cui siamo propriamente deputati; sono organizzati, gestiti e condotti direttamente da personale interno, eventualmente in collaborazione con altri soggetti. I corsi istituzionali sono gratuiti (salvo un piccolo contributo per assicurazione e funzionamento).

Nota. Si tratta dei

- a. percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per stranieri su più livelli;
- b. percorsi di istruzione di primo livello finalizzati:
 - 1) al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
 - 2) all'acquisizione della certificazione attestante il raggiungimento delle competenze conformemente al DM 139/2007.

2. Corsi modulari di alfabetizzazione funzionale di base: sono direttamente collegati ai corsi istituzionali in quanto si presentano come moduli di apprendimento attraverso cui viene certificata l'acquisizione di competenze riconoscibili e spendibili nei percorsi di primo livello. Sono organizzati, gestiti e condotti direttamente da personale interno.



Si tratta di percorsi relativi alle lingue comunitarie (inglese, francese, spagnolo) finalizzati all'acquisizione dei livelli fino al B1 del QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) o di percorsi riguardanti l'alfabetizzazione informatica a livello base.

- 3. Corsi relativi all'arricchimento dell'offerta formativa:** ad integrazione e/o proseguimento dei corsi istituzionali e dei corsi di alfabetizzazione funzionale di base, gestiti dal CPIA, eventualmente in collaborazione con altri soggetti; sono affidati a docenti interni (in caso di disponibilità oraria) e/o a esperti esterni.

Sinteticamente si tratta di:

- corsi di lingua straniera (inglese, francese, spagnolo e tedesco), di livello avanzato;
- corsi di informatica;
- corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione ECDL;
- corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione di italiano come lingua straniera dell'Università per stranieri di Siena (CILS);
- corsi di carattere artistico-letterario-filosofico;
- corsi di educazione alla salute e/o mirati al benessere psico-fisico.

- 3. Attività svolte in collaborazione con altre istituzioni:** rientrano in questo capitolo:

- a) i Test di conoscenza della lingua italiana L2 di livello A2 (riferimenti legislativi: Disposizioni in materia di sicurezza pubblica - L. 94/2009; Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana (D.M. 4 giugno 2010) e la Circolare del Ministero dell'Interno n. 7589 del 16 novembre 2010 Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana da parte dei richiedenti il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo la quale dà incarico ai CPIA dello svolgimento delle sessioni dei test;
- b) i corsi e le sessioni di cittadinanza, svolti in nome e per conto del Ministero degli Interni, finalizzati all'ottenimento del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- c) sessioni di esami B1 cittadinanza (CILS Università per stranieri di Siena) per l'ottenimento della cittadinanza.

Definizione dei percorsi

Per consentire all'utenza adulta il rientro in formazione attraverso corsi che conducano naturalmente al titolo conclusivo dei percorsi di istruzione di secondo livello, il CPIA utilizza tutti gli strumenti di flessibilità previsti dalla legge (già dal DPR 275/99, poi dai diversi decreti sull'Istruzione degli adulti, in particolare il DPR 263/2012, e da ultimo dal comma 3 della Legge 107). I modelli e i quadri orari previsti dal legislatore vengono rilette alla luce delle esigenze dell'utenza e arricchiti secondo forme organizzative flessibili e mirate alla personalizzazione dei percorsi.



Non per nulla nelle «linee guida» del D.P.R. 263/2012 si legge come la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale sia la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti.

Il corsista viene inizialmente accolto dai docenti, che lo aiutano ad individuare ed esplicitare il suo bisogno formativo, anche sulla base di un accertamento delle competenze.

Il colloquio iniziale, i test d'ingresso e le altre informazioni raccolte forniscono agli insegnanti la base per orientare il corsista nella scelta di un percorso di studi adeguato. Durante la stesura del patto formativo (Documento unico) vengono anche definiti eventuali crediti (formali, non formali, informali) riconosciuti allo studente sulla base delle prove effettuate o di particolari percorsi scolastici e formativi.

Il Patto Formativo è quindi il documento che certifica gli obiettivi condivisi dallo studente e dal CPIA, il percorso didattico, individualizzato e personalizzato, proposto per ogni studente. Il patto sarà aggiornato o modificato col procedere del percorso scolastico.

L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

Il CPIA come risposta alle esigenze formative

Dato il tipo di utenza (adulti lavoratori e disoccupati; minorenni; cittadini stranieri con differenti vissuti caratterizzanti e con diversi livelli di istruzione nel Paese d'origine; persone inviate dai servizi sociali ecc.) a cui il CPIA è tenuto a dare una risposta concreta, non possiamo prescindere da forme organizzative flessibili, fermo restando l'assetto delineato nell'art. 5 del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012. Tale flessibilità investe tanto l'aspetto del "tempo scolastico", quanto i modelli e i quadri orari.

Esemplifichiamo il percorso che intendiamo offrire ai nostri corsisti col seguente modello riferito ai corsi istituzionali:

Per chi?	Percorsi	Monte ore per ciascun corsista
1) Studenti con nullo o basso livello di alfabetizzazione (italiani e stranieri)	Corsi specifici di alfabetizzazione strumentale e/o alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri [Vedasi art. 11, comma 10, del DPR 263/12]	200 ore



2) Studenti con livello di istruzione medio o alto in L1, ma con scarsa conoscenza della lingua italiana	Corsi di italiano L2 per il raggiungimento delle competenze pari al livello A1 del QCER. Corsi di italiano L2 per il raggiungimento delle competenze pari al livello A2 del QCER.		100 ore per ciascun livello
3) Studenti con livello di istruzione medio o alto in L1, con discreta conoscenza della lingua italiana	Corsi di livello B1 e superiori del QCER nelle sedi in cui ciò è organizzativamente fattibile.		Circa 150 ore
4) Studenti sprovvisti del titolo di studio conclusivo del primo ciclo o comunque sprovvisti della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione	Unità di Apprendimento relative all'Asse dei linguaggi	Unità di Apprendimento relative all'Asse storico-sociale	- Fino a un massimo di 400 ore * per il primo periodo, con possibilità di un percorso che supera l'anno scolastico per i corsisti con maggiori difficoltà.
	Unità di Apprendimento relative all'Asse matematico	Unità di Apprendimento relative all'Asse scientifico-tecnologico	- Fino a un massimo di 825 unità orarie* per il secondo periodo. * Fermo restando il riconoscimento dei crediti formativi dello studente, in base al percorso stipulato nel documento unico

In particolare, per gli studenti descritti nella tabella qui sopra, pensiamo di strutturare moduli orari settimanali che si pongano come obiettivo l'attuazione di una didattica quanto più possibile personalizzata e legata ai livelli di apprendimento. Rimane intesa l'importanza dell'integrazione fra le discipline e il richiamo alla flessibilità dei percorsi.

Con riferimento all'allegato A.3 del D.P.R 263/2012- *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*, per quel che riguarda i Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, è realizzata una strutturazione oraria atta a garantire un'efficace personalizzazione dell'insegnamento, su 2 o 3 fasce orarie a seconda delle possibilità legate al numero di insegnanti alfabetizzatori disponibili sulla singola sede e dei locali fruibili, come illustrato nella tabella sottostante.



Alfabetizzazione-italiano L2				
Avigliana, Beinasco, Bussoleno, Collegno, Grugliasco, Pinerolo, Piossasco, Rivoli, Susa, Torre Pellice				
	200 ore distribuite sull'a.s.	100 ore distribuite sul quadrimestre	100 ore distribuite sul quadrimestre	200 ore distribuite sull'a.s.
MATTINO	Pre A1	A1	A2	B*
POMERIGGIO	Pre A1	A1	A2	B*
Pre- SERA	Pre A1	A1	A2	B*

* Corsi di livello B 1 e B2 del QCER nelle seguenti sedi: Avigliana, Beinasco, Grugliasco, Pinerolo, Piossasco, Rivoli.

Per quel che concerne i Percorsi di istruzione di primo livello, primo e secondo periodo didattico, come previsto dal regolamento che ha ridefinito l'assetto organizzativo didattico dei CPIA (D.P.R. 29/10/2012 n. 263), sono predisposti dei moduli rispettivamente da 400 ore totali* (di cui 40 di accoglienza e orientamento), e 825 unità orarie totali. I corsi di primo livello primo periodo sono organizzati sulle seguenti sedi: Rivoli, Grugliasco, Beinasco, Piossasco, Avigliana, Bussoleno, Torre Pellice e Pinerolo, su due o tre fasce orarie (mattino, pomeriggio, pre-sera) a seconda del plesso. I corsi di primo livello secondo periodo sono organizzati nella sede di Grugliasco in orario serale.

* fatto salvo un incremento di ore laddove ritenuto utile ai fini di una maggior personalizzazione dell'insegnamento.

Per quanto riguarda l'organizzazione del curriculum, il riferimento è alle disposizioni ministeriali (CM 36 del 10 aprile 2014).

PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO

Primo periodo didattico

ASSI CULTURALI	ORE	CLASSI DI CONCORSO
Asse dei linguaggi	198	43/A ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A LINGUA STRANIERA*
Asse storico-sociale	66	43/A ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
Asse matematico	66	59/A SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
Asse scientifico-tecnologico	66	33/A ED. TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA 59/A SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI



Totale	400**	
di cui Accoglienza	40***	

*a richiesta dell'adulto e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è possibile, nel rispetto dell'autonomia dei Centri, utilizzare le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'inglese potenziato o per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana

**Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro

***Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento – pari a non più del 10% del monte ore complessivo – la cui quantificazione e assegnazione all'asse sono rimesse all'autonoma programmazione collegiale del Centro

(1) In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino a un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, di cui all'art.4, comma 1, lettera c) del citato DPR. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate anche ai docenti della classe di concorso 43/A.

Secondo periodo didattico

ASSI CULTURALI	Unità orarie	CLASSI DI CONCORSO
Asse dei linguaggi	330	43/A ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A LINGUA STRANIERA
Asse storico-sociale-economico	165	43/A ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
Asse matematico	198	59/A SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
Asse scientifico-tecnologico	99	59/A SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
Sub Totale	792	
Totale	825*	
di cui Accoglienza	**	

*Sono comprese 33 ore da destinarsi all'insegnamento della Religione cattolica per gli studenti che intendono avvalersene o ad attività e insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

**Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito dell'autonoma programmazione collegiale del Centro.



Il quadro orario è dunque il seguente:

PRIMO PERIODO DIDATTICO

MATERIA	ORE SETTIMANALI
Italiano	4
Storia, geografia, ed. civica	2
Lingua straniera	2
Matematica	2
Scienze naturali	1
Ed. Tecnica	1

SECONDO PERIODO DIDATTICO

MATERIA	N. UNITA' ORARIE SETTIMANALI
Italiano	6
Storia, geografia, ed. civica	5
Lingua straniera	4
Matematica e informatica	6
Scienze chimiche, fisiche e naturali	3

Per quel che riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa per l'a. s. 2019-20, vedasi il file: (<http://www.cpia5torino.edu.it/oldsite/index.php/piano-dell-offerta-formativa/1023-piano-triennale-dell-offerta-formativa-2>).

Il CPIA come ambiente di apprendimento

Nell'Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione si sottolineano le seguenti priorità relative all'ambiente di apprendimento: i gruppi di livello come punto focale del lavoro didattico, il processo per favorirne la flessibilità e la valorizzazione nella direzione dell'inclusione e del raggiungimento del successo formativo.

Il CPIA, infatti, deve essere visto e vissuto non solo come sede di corsi, ma anche come spazio aperto cui la popolazione adulta, specie i gruppi più deboli, possa accedere per trovare ascolto, orientamento, stimoli.

L'apertura al territorio e alla sua popolazione suggerisce, risorse umane e materiali permettendo, non di superare, ma di integrare la prospettiva delle lezioni *stricto sensu*, anche attraverso un'apertura ad altre modalità didattiche (*peer to peer education*, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, scuola digitale, apprendimento a distanza...).



In questo ambito, preme sottolineare, si sono finora realizzate alcune esperienze significative: dagli incontri con “esperti” in vari settori (mondo del lavoro, salute e benessere, diritti e doveri, ad esempio), alle visite guidate a carattere storico/artistico, dalle collaborazioni con le biblioteche pubbliche al cineforum. Nulla ci vieta di progettare e realizzare arricchimenti dell’offerta formativa, specie in relazione al mondo del lavoro e, magari, in collaborazione con i centri per l’impiego.

Formazione, sperimentazione e ricerca

Programmazione delle attività formative

Il CPIA 5 crede profondamente nella formazione: in quanto scuola chiamata in modo esplicito ad occuparsi di *long life learning*, non può fare a meno di applicare a se stessa ed al proprio personale il principio della imprescindibilità di una formazione continua e mirata.

Conformemente all’ATTO D’INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2016-2019 e al PTOF 16-19, il percorso triennale della formazione ha previsto sinora momenti dedicati alla didattica per competenze e alla programmazione per UDA. Si sono svolti momenti di confronto e aggiornamento sulla didattica dell’Italiano L2, sulla valutazione e sulle nuove metodologie dell’Istruzione degli Adulti. Sono inoltre state recepite le attività formative proposte nell’ambiti del PNSD, realizzando una formazione integrativa di parte del personale sull’uso delle nuove tecnologie informatiche.

I destinatari di tali iniziative sono stati e continuano ad essere, secondo la proposta formativa, l’intero Collegio, il personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione o gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM), i docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD), le figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc., anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Sono comprese iniziative formative promosse dalle reti di scuole del territorio (o da altre modalità aggregative) in favore di particolari categorie di docenti, anche per far fronte a specifiche e mirate esigenze professionali (aree disciplinari, progetti innovativi, priorità socioculturali ecc.).

Le tematiche affrontate faranno riferimento anche quest’anno alle quattro direttrici già individuate negli anni precedenti:

- sostegno alla didattica, con l’individuazione di una serie di attività mirate che, partendo dal confronto interno (anche con momenti di “autoformazione”), si arricchiscano grazie all’apporto di professionalità esterne;
- miglioramento organizzativo, attraverso la ricerca e la condivisione di strumenti comuni da utilizzare, per una maggiore incisività dell’azione didattica;
- innovazione tecnologica, legata alla piena partecipazione al PNSD e incentrata sulla figura dell’animatore digitale;
- sicurezza e prevenzione, con azioni mirate rivolte alla formazione del personale.



Il Piano di formazione di Istituto (PFI) per l'A.S. 19-20, approvato dal Collegio docenti in data 06/12/2019 comprende le seguenti azioni formative:

- formazione CELI (Perugia)- La formazione sarà il 22 e il 23 gennaio ed è per i docenti di ruolo (alfabetizzazione, lingue straniere, italiano). Tale formazione ha lo scopo di preparare dei docenti esaminatori per somministrare le prove CELI
- formazione sanitaria/legale con esperti in medicina e in diritto
- formazione sulle problematiche relative ai DSA negli adulti
- formazione relativa alla convivenza in una società multietnica,
- formazione sulla comunicazione efficace.
- formazione RAV per gli insegnanti del Nucleo Interno di Valutazione.

Per quel che riguarda il piano annuale delle attività di auto-formazione, i docenti di tecnologia avvieranno un percorso riguardante la gestione del SOGI/Google SUITE

Europeizzazione

Il CPIA5 sta attualmente realizzando il progetto ERASMUS+KA1: *CPIA5+: opening to Europe* (Call 2018). La finalità è quella di aumentare le competenze in lingua inglese dei docenti e di avere una più ampia conoscenza del panorama attuale dell'istruzione degli adulti con l'obiettivo di migliorare la nostra organizzazione scolastica e l'offerta formativa nell'ottica della promozione del successo formativo dei nostri studenti.

Nell'anno scolastico 2019/20 il CPIA5 realizzerà 15 mobilità linguistiche e 8 mobilità per attività di job-shadowing in Irlanda.

Le 15 mobilità linguistiche offrono ai docenti che si sono candidati la frequenza di un corso di lingua inglese presso un partner formativo a Dublino. Le attività di job-shadowing si realizzeranno attraverso otto mobilità in Irlanda che hanno previsto visite di studio e attività di osservazione presso sei partner formativi.

Il progetto che è in corso di realizzazione terminerà il 31 maggio 2020 e prevede negli ultimi tre mesi l'organizzazione di attività di ricaduta interna, disseminazione e valutazione finale.

Azioni coerenti con il PNSD

L'educazione degli adulti nell'era digitale passa attraverso un processo che, per la scuola, deve essere correlato alle sfide che l'intera società affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide), come ribadito dalla High Level Conference della Commissione Europea del Dicembre 2014, da diverse pubblicazioni del Centre for Educational Research and Innovation dell'OCSE, dal New Vision for Education Report del World Economic Forum.



Partendo dalle linee guida tracciate dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, in materia di digitalizzazione della Scuola, nell'ottica delle peculiarità dell'Istruzione per Adulti, pur considerando le oggettive difficoltà logistiche e economiche, il CPIA si propone di impiegare prioritariamente i mezzi a disposizione per lo sviluppo dell'informatizzazione delle aule, la formazione operativa nella IT dei docenti e del personale, utilizzando, quando possibile, risorse interne.

I quattro passaggi fondamentali contenuti nella già menzionata Legge (strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento), sono la traccia sulla quale sviluppare il percorso.

Negli anni passati il progetto digitale si è concretizzato attraverso interventi diversi:

- presso la sede centrale di Rivoli sono stati eseguiti il cablaggio della scuola e sostituzione della rete WI-FI esistente con un'altra più efficiente; l'allestimento di un nuovo laboratorio di informatica, con 15 macchine, videoproiettore e stampante; un'aula dotata di LIM;
- presso la sede di Grugliasco è stato allestito un laboratorio di informatica con 20 macchine; in quasi tutte le aule è presente una LIM;
- presso la sede di Piossasco è stato eseguito il cablaggio dei locali con efficiente rete WI-FI, l'allestimento di un laboratorio "mobile" di informatica con 20 computer portatili e stazione di ricarica; un'aula è stata dotata di LIM.

Man mano aumenta l'utilizzo degli ambienti digitali per la didattica, sia specifica all'IT che come sistema veicolante per le varie discipline scolastiche e l'autoapprendimento. Resta aperta la questione di alcune sedi in cui il CPIA 5 è "ospite", in cui non è possibile accedere alla rete Wi-Fi e non vi sono attrezzature adeguate a favorire un'alfabetizzazione informatica ed una digitalizzazione della didattica.

Uno dei compiti principali della scuola e dei CPIA, in particolare, è anche quello della formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line. In questo contesto le biblioteche scolastiche svolgono un ruolo importante come centri di supporto per il conseguimento di questi obiettivi formativi. Pertanto, il CPIA 5 Torino ha aderito al bando per la realizzazione di una biblioteca scolastica digitale, concepita come un centro di informazione e documentazione innovativo, proponendo il Progetto Agor@net che risulta approvato, ma non ancora realizzato.

Il CPIA5 utilizza a regime il registro elettronico che permette alla Segreteria l'automazione e la sincronizzazione delle attività amministrative, ai docenti la conduzione informatizzata delle attività didattiche, alla Dirigenza la piena visione delle attività scolastiche.

La presenza di un animatore digitale permette ad alunni e docenti la piena fruizione delle risorse a disposizione.

Fruizione a distanza e book in progress



La Fruizione a distanza (FAD) dei percorsi formativi proposti dal CPIA 5 rappresenta una grande opportunità in un territorio molto ampio; è inoltre strumento per dare agli studenti competenze fondamentali al loro inserimento/rientro lavorativo, per motivarli e per sostenerli nel loro percorso di “rientro in istruzione”.

Occorre lavorare alla programmazione della FAD attraverso:

- a. una ricognizione delle risorse interne ed esterne alla Rete Territoriale di Servizio (tecnologiche, didattiche, professionali ecc..) anche ai fini della condivisione di infrastrutture tecnologiche e materiali utili alla fruizione a distanza;
- b. una riflessione iniziale sulla scelta della piattaforma di fruizione a distanza più adeguata alle risorse individuate, al contesto e al tipo di utenza.

Occorrerà, inoltre, dedicare energie e risorse alla formazione dei docenti per metterli in grado di compiere scelte operative adatte ai nostri studenti. Particolare attenzione sarà anche rivolta alla realizzazione di libri di testo ad hoc in formato elettronico (i cosiddetti “books in progress” di cui esiste già una rete nazionale), uno dei settori in cui concretizzare le iniziative specifiche già segnalate in relazione al PNSD.

Organizzazione, struttura e risorse

Struttura del centro

Com'è facile intuire, un CPIA è una “macchina” complessa e il CPIA 5 lo è particolarmente: per il numero e l'eterogeneità degli utenti, per le richieste di istruzione e formazione molto diversificate e in continua crescita, per la notevole estensione del territorio di riferimento, per la storia dei singoli CTP che lo compongono e per l'ampia rete di rapporti con soggetti istituzionali e non. Da questa complessità deriva un'organizzazione molto articolata, sia per quanto riguarda il proprio funzionamento interno, sia in relazione alla dislocazione delle sedi sul territorio.

Sedi e punti di erogazione

Nell'anno scolastico 2019/20 il CPIA 5 è presente complessivamente in 11 comuni, tra i più importanti e i più densamente popolati della zona ovest di Torino, della Val di Susa e del Pinerolese.

La tabella sottostante riassume le informazioni principali, compresa la dotazione di aule e laboratori allo stato attuale, per ogni sede.

SEDE AMMINISTRATIVA			
Rivoli Cascine Vica	Casa delle Associazioni	Tel. 0119574166 e-mail:	Dirigenza e uffici di segreteria



Via Allende 5, 10098		tomm332e@istruzione.it	
-------------------------	--	------------------------	--

SEDI ASSOCIATE			
Rivoli Cascine Vica Via Allende 5, 10098	Tel. 0119574166e-mail: tomm332e@istruzione.it	- 8 aule didattiche - 1 aula docenti - 1 laboratorio di informatica - 1 aula accoglienza studenti	
Grugliasco Via Olevano 81, 10095	Tel. 0114085253	- 5 aule didattiche di cui 4 attrezzate con LIM; - 1 aula docenti - 1 aula per piccoli gruppi o tutoraggio - 1 laboratorio di informatica dotato di LIM, adatto anche ad altre attività didattiche - 2 palestre	
Pinerolo c/o locali ex Tribunale- Via Convento di San Francesco, 4 corsi in orario mattutino c/o IIS "M. Buniva", Via dei Rochis 25 corsi in orario pomeridiano/serale	Tel. 0121 374 347 / 0121 374 128 / 0121 322 374 (numeri dell'IIS Buniva)	- 1 aula docenti - 6 aule condivise con IIS ospitante - 1 laboratorio di informatica condiviso con IIS ospitante - nella sede di via Convento: 1 aula collaboratore, 1 aula docenti, 2 aule accoglienza, 2 aule per attività didattica, 1 aula biblioteca in allestimento	
Piossasco Via Rivalta 32, 10045	Tel. 0119065268	- 3 aule didattiche in uso esclusivo, di cui 1 allestibile come laboratorio informatico - 1 aula docenti	

PUNTI DI EROGAZIONE			
Avigliana Via Nicol 2, 10051	c/o Succursale Istituto tecnico "Galileo Galilei"	Tel. 0119312410 Fax: 0119312410	4 aule didattiche
Beinasco Via Mirafiori 25,	c/o IC "Gramsci" - ex SMS "P. Gobetti"	Tel. 0113490561	- 2 aule didattiche - 1 laboratorio di



10092			informatica condiviso con IC ospitante - 1 aula biblioteca condivisa con IC ospitante
Bussoleno P.za don A. Grisa 1, 10053	c/o ex Scuole femminili		1 aula didattica
Bussoleno Via don Prinetto 2, 10053	c/o IC Bussoleno		1 aula
Collegno Via Martiri XXX aprile 23, 10093	c/o scuola elementare "P. Boselli"	Tel. 011-7805278	1 palestra
Collegno Via Gobetti 2, 10093	Centro civico Centeleghe		2 aule per le lingue
Condove Via De Amicis 1, 10055	c/o IC "C. Bertacchi"	Tel. 0119643192 Fax. 011 9643137	- 1 aula didattica - 1 laboratorio di informatica
Torre Pellice Via Dante Alighieri 11, 10066	c/o IC "G. Rodari"	Tel. 0121 91424	2 aule didattiche condivise
Torre Pellice c/o Biblioteca	c/o Biblioteche delle Resistenze, Via Arnaud	Tel. 0121 374 347 / 0121 374 128 / 0121 322 374 (numeri dell'IIS Buniva)	1 sala biblioteca

Per ogni sede sono state sottoscritte con le amministrazioni comunali delle convenzioni per l'utilizzo dei locali e sono stati presi degli accordi con le scuole ospitanti.

Dal punto di vista organizzativo e didattico la possibilità di poter contare su sedi e punti di erogazione stabili e duraturi, dove poter disporre di aule e laboratori, è una necessità imprescindibile cui è strettamente collegata la qualità e la ricchezza metodologica dell'offerta formativa. Di conseguenza è necessario che tutte le istituzioni preposte si adoperino al fine di normare in via definitiva i rapporti tra il CPIA 5 e le scuole ospitanti in modo da superare le precarietà ancora esistenti.

Infrastrutture materiali e attrezzature necessarie



L'obiettivo del CPIA 5 è quello di rendere i propri spazi "ambienti di apprendimento". Tutte le sedi dovrebbero configurarsi come luoghi di accoglienza, dove l'utenza possa sentirsi supportata e seguita nel suo percorso di studio. Gli ambienti di studio dovrebbero essere pensati e organizzati in corrispondenza delle necessità di una didattica inclusiva e fondata sull'esperienza, più che sulla trasmissione del sapere.

"Fare esperienza del sapere": per rendere attuale questo assunto, infatti, è necessario pensare a nuovi spazi, quelli della condivisione e dello scambio. Si sono allestiti in alcune sedi degli ambienti di incontro e confronto e delle aule aperte all'accesso anche in momenti diversi da quelli canonici della lezione, in cui gli adulti che rientrano in formazione possano trovare gli stimoli e il sostegno dei docenti.

Risorse umane

Personale e amministrazione

Il CPIA 5 ha attualmente la seguente dotazione organica:

1 Dirigente scolastico;

1 Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA);

Personale ATA:

- 5 assistenti amministrativi (3 a tempo indeterminato – 2 a tempo determinato)

- 17 collaboratori scolastici (tutti full-time);

Personale docente composto da 62 insegnanti così suddivisi:

- 20 docenti alfabetizzatori (docenti di Scuola primaria su posto comune)

- 3 docenti di italiano L2 (classe di concorso A023)

- 39 docenti di Scuola secondaria di 1° grado.

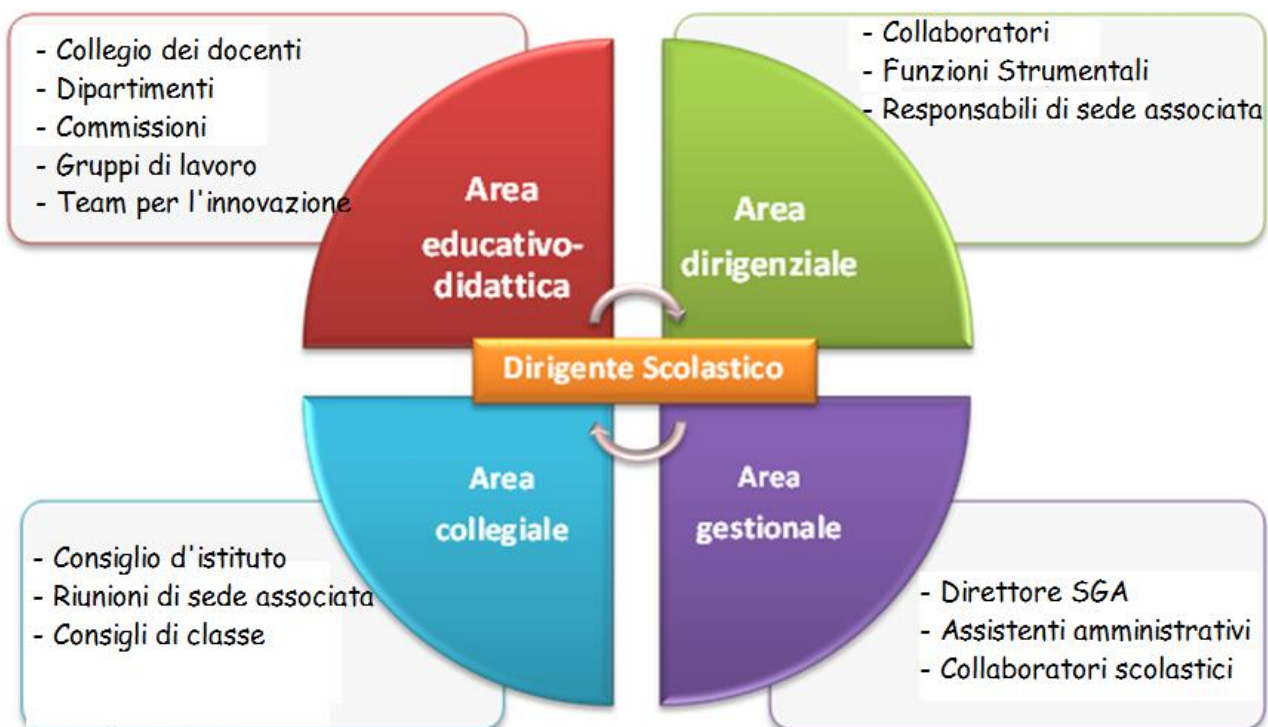
Inoltre, poiché il personale docente del CPIA non è sufficiente a soddisfare le numerose richieste di formazione, molti corsi sono affidati a insegnanti esterni, con solida esperienza nel settore dell'educazione degli adulti. Questo personale è individuato attraverso bando pubblico e selezionato da apposita commissione.

Organizzazione: ruoli e compiti



Oltre alle figure e agli organi fondamentali di ogni istituzione scolastica (il dirigente, il direttore dei servizi generali amministrativi, lo staff di presidenza, il collegio docenti, il consiglio d'istituto...), la complessità della macchina organizzativa del CPIA 5 necessita di ulteriori figure di sistema che hanno il compito di affiancare e supportare il Dirigente scolastico nelle attività di coordinamento, organizzazione e gestione della scuola e di progettazione dell'offerta formativa.




Per l'anno scolastico 2019/20, la struttura organizzativa risulta così strutturata:



Area organizzativo-gestionale

	<p>DIRIGENTE SCOLASTICO Elena GUIDONI</p>
--	---



<p><u>AREA ORGANIZZATIVA</u></p> 	<p>2 RESPONSABILI DELLA GESTIONE ORGANIZZATIVA D'ISTITUTO Marina DE LUCA Alessandra di AICHELBURG</p>
	<p>4 COORDINATORI DI SEDE ASSOCIATA Giovanna BATTISTA RIVOLI Dina SCHIAVONI GRUGLIASCO Maria Luisa GENNERO PIOSSASCO-BEINASCO Elena SASSO e Raffaella BASSO PINEROLO</p>
	<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p> <p><u>AREA 1 STESURA, MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PTOF E VALUTAZIONE DI ISTITUTO MORIONDO</u> Lidia</p> <p><u>AREA 2 SUPPORTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI:</u> Anna DI GIOIA Commissione: CONRADO Clara, PETRI Carla</p> <p><u>AREA 3 A RAPPORTI CON LE COMUNITA' DI Richiedenti Asilo:</u> Raffaella BASSO. Commissione: coordinatori alfa delle sedi</p> <p><u>AREA 3B MINORI ED ORIENTAMENTO</u> Elena SASSO. Commissione: Giovanna BATTISTA</p> <p><u>AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO.</u> Viene assunta dai responsabili di sede.</p>
	<p>RESPONSABILE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV) Alessandra di AICHELBURG. Nucleo Interno di valutazione: MORIONDO Lidia, BATTISTA Giovanna, SASSO Elena, CRAVERO Francesco, DE LUCA Marina</p>
<p><u>AREA GESTIONALE</u></p> 	<p>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI Aurora SALVATI</p>
<p><u>AREA ORGANIZZATIVA</u></p> 	<p>8 REFERENTI DI SEDE DIDATTICA Avigliana Giuseppina BEDETTI Beinasco Aniello CATAPANO Bussoleno Giovanna BATTISTA Bussoleno ex scuole femm. Luciana CARNINO Grugliasco Dina SCHIAVONI Pinerolo Domenico FABBRI Piossasco Maria AUDRITO Torre Pellice Manfredo PAVONI Rivoli Sergio FERRANTE</p>




	4 COORDINATORI CORSI DI ALFABETIZZAZIONE Grugliasco Daniela RUSSO Piossasco Cristina PANERO Pinerolo Annamaria PIAZZA Rivoli Clara CONRADO
	4 COORDINATORI PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO Grugliasco Franco NOSENZO Piossasco Daniela OCCELLI Pinerolo Domenico FABBRI Rivoli Daniela MACRI'
	4 COORDINATORI CORSI AMPLIAMENTO Grugliasco Marina DE LUCA Piossasco Luisa BACCHETTA Pinerolo Marco GRAVANT Rivoli Carla PETRI
	RESPONSABILI LABORATORI E SUB-CONSEGNATARI BENI Avigliana/Bussoleno Antonio MANCINI Grugliasco Domenico SPATARO Piossasco Maria Luisa GENNERO Pinerolo Domenico FABBRI Rivoli Antonio RACCAGNA

Area didattica e comunicativa

AREA DIDATTICA 	ANIMATORE DIGITALE Antonio RACCAGNA
	COORDINATORI DI DIPARTIMENTO Lettere Luca IMPARATO Matematica, tecnologia ed educazione motoria Marco GRAVANT Lingue Luisa BACCHETTA Alfabetizzazione Lidia MORIONDO
	COORDINATORE CONSIGLI DI CLASSE PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO



	<p>GA Giulia TAGLIAVINI GB Manuela MACRI' GC Franco NOSENZO GD Rosa MORONE PbA Francesco CRAVERO PbB Daniela OCCELLI PbC Aniello CATAPANO PB Roberta SABBADIN CLASSE PPA: Luca IMPARATO CLASSE PPB: Serena MACCARI CLASSE PPC: Marco GRAVANT CLASSE PPG: Elena SASSO CLASSE PTC: Giuseppe FRESA CLASSE PPF1: Roberta SARCINA CLASSE PPF2: Elena SASSO RA1: Domenico DI LORENZO; RA2: Andrea ZAMMITTI; RC1 Daniela: MACRI; RC2: Sergio FERRANTE; RbA: Valentina BONAVITA; RbB: Antonio MANCINI; RaC1 Domenico DI LORENZO; RaC2 Gabriella TURCO</p> <p>PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO 2GA Marina DE LUCA</p> <p>COMMISSIONE CONTINUITA' VERTICALE: MORIONDO Lidia, PANERO Cristina, CAMPOCCIA Giuseppe, GENNERO Marialuisa, IMPARATO Luca, MACCARI Serena</p> <p>COMMISSIONE INCLUSIONE: BASSO Raffaella, CINATO Andrea, BORDA Teresa, SCALENGHE Elena</p> <p>REFERENTE SCAMBI CULTURALI E PROGETTI EUROPEI</p> <p>Alessandra di AICHELBURG Commissione: CONRADO Clara, DE LUCA Marina, PETRI Carla</p>
<p><u>AREA</u> <u>COMUNICAZIONE</u></p> <p></p>	<p>COMMISSIONE SITO WEB E COMUNICAZIONE</p> <p>Maria Luisa GENNERO, Antonio RACCAGNA, Domenico SPATARO, Salvatore GRANCUORE</p>



NOTA BENE: Alcune figure sono coadiuvate da una Commissione

Rapporti con altre scuole, enti e soggetti vari

Ormai da anni esistono collaborazioni con le scuole superiori, con gli enti locali, con le università, con le agenzie di formazione professionale, con i servizi socio-sanitari, con i Centri per l'Impiego e con molte associazioni e organizzazioni, ivi compresa la rete CPIA del Piemonte, che operano sul territorio a vario titolo.

Da questo ricco intreccio di relazioni e collaborazioni hanno preso vita nel corso del tempo molti progetti e sono stati stipulati accordi e convenzioni a vario livello.

Fra i principali impegni richiesti ai CPIA vi è quello di coordinamento delle attività di IDA del territorio. Per assolvere il proprio obbligo, i CPIA stipulano accordi e costituiscono reti con le Istituzioni scolastiche di secondo livello.

Per quanto riguarda i rapporti tra il CPIA 5 e gli IIS del territorio dove sono stati attivati corsi serali, sono stati stipulati gli accordi di rete previsti dalla normativa vigente (*D.P.R. 29/10/2012 n. 26*), al fine di dare uno sbocco ai Percorsi di istruzione di primo livello, secondo periodo didattico, finalizzati all'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007. La costituzione della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale, presieduta dal dirigente del CPIA e costituita dai docenti del CPIA e degli IIS impegnati nei percorsi didattici di secondo livello, si configura come primo e principale esito di tali accordi. Anche il nostro CPIA si è attivato per costituire la già menzionata Commissione. Essa è regolata da un apposito accordo di rete sottoscritto da parte dalle seguenti Istituzioni scolastiche che erogano percorsi di secondo livello:

IIS "Natta" di Rivoli, IIS "Buniva" di Pinerolo, l'IIS "Curie Vittorini" di Grugliasco, l'IIS "Dalmasso di Pianezza; ITI "Majorana" di Grugliasco, IIS "Galilei" di Avigliana, IIS "Ferrari" di Susa, IIS Amaldi-Sraffa Orbassano. La Commissione unica ha il compito di redigere il Patto formativo individuale, riconoscere e certificare le competenze acquisite dal corsista nei diversi ambiti formali, informali e non formali al fine di predisporre un piano personalizzato di studi che consenta di raggiungere il pieno successo formativo.

Nei quattro anni scolastici di vita del CPIA 5 sono stati stipulati accordi con le agenzie formative e con le cooperative responsabili degli stranieri richiedenti asilo. Infatti, in relazione ai flussi di migranti provenienti da paesi in guerra o da paesi in cui vengono sistematicamente violati i diritti umani, si sono moltiplicati gli accordi con le cooperative che operano sul territorio, al fine di inserire gli stranieri, ospitati in un'ampia e ramificata rete di comuni e di strutture, nei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

In questi anni si sono potuti offrire ulteriori corsi gratuiti di lingua e cultura italiana fino al livello A2 del QCER agli stranieri regolarmente residenti, mediante il progetto PETRARCA - *Piano Regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi* - coordinato dalla Regione Piemonte e



finanziato dal Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi. Il CPIA 5 aderisce per gli aa.ss. 2018/21 al progetto Petrarca 6.

I Destinatari sono cittadini extracomunitari regolarmente residenti, i cittadini titolari di PS per motivi umanitari e i cittadini titolari di protezione internazionale (rifugiati, con protezione sussidiaria), e per la prima volta anche i richiedenti asilo.

L'adesione a tale Piano implica una collaborazione fattiva con la Regione Piemonte, l'USR, gli Uffici Scolastici Territoriali, la rete dei CPIA, le Associazioni e le Onlus.

La tabella offre un riepilogo degli accordi, delle convenzioni, dei protocolli d'intesa in essere e delle attività/progetti ad essi collegati e rappresenta uno spaccato significativo della complessità organizzativa e gestionale del nostro CPIA.

Attività/Progetto	Destinatari	Accordi/Convenzioni/ Protocolli d'intesa
Primo livello secondo periodo	Adulti, italiani e stranieri, occupati e non occupati, che, attraverso un percorso abbreviato di durata triennale, vogliono conseguire un Diploma di Scuola superiore	Accordo di rete con i seguenti I.I.S.S.: "Curie Vittorini" di Grugliasco, "Natta" di Rivoli, "Buniva" di Pinerolo, "Dalmasso" di Pianezza"; "Galilei" di Avigliana, "Majorana" di Grugliasco, "Ferrari" di Susa, Amaldi-Sraffa di Orbassano Esistono inoltre degli accordi di rete sottoscritti da alcune agenzie formative (Enaip, CFIQ, FORMONT) e con il Consorzio Intercomunale di Servizi sociali della Valle di Susa.
Inserimento di stranieri richiedenti asilo nei percorsi di alfabetizzazione	Stranieri richiedenti asilo, ospiti presso diverse strutture del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • vedi tabella sottostante
Progetto Petrarca	Cittadini extracomunitari regolarmente residenti, cittadini titolari di PS per motivi umanitari e cittadini titolari di protezione internazionale	Regione Piemonte, USR, Uffici Scolastici Territoriali, Rete dei CPIA, Associazioni e Onlus varie
Esami CILS (sede di Rivoli)	Stranieri che intendono acquisire la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera	Accordo con l'Università per stranieri di Siena



Tirocinio formativo	Studenti universitari iscritti a: - Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e al Corso di comunicazione interculturale e studenti DITALS - Master di primo livello MITAL 2 dell'Università di Torino (Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne)	Università di Torino - Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e Corso di Laurea in Comunicazione interculturale Università di Torino, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne
Corsi ECDL	Chiunque voglia acquisire una certificazione europea riconosciuta dagli enti statali	Con esame finale presso i centri convenzionati con l'AICA .

L'accordo stipulato con la Prefettura di Torino prevede la collaborazione del CPIA 5 nell'erogazione di percorsi di italiano L2 a richiedenti asilo ospitati da CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria). Nel dettaglio, il CPIA 5 eroga i suoi corsi a favore delle seguenti strutture di accoglienza:

COMUNE	DENOMINAZIONE STRUTTURA
Airasca	DIACONIA VALDESE
Almese, Avigliana, Borgone Susa, Buttigliera Alta, Caprie, Chianocco, Chiusa S. Michele, Condove, Mattie, Mompantero, Noalesa, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vaie, Villar Dora, Villar Focchiardo.	ACCOGLIENZA DIFFUSA BASSA VALSUSA
Alpignano	ACUARINTO COOP. PIETRA ALTA/TERREMONDO
Bardonecchia, Giaglione, Pragelato, Sestriere, Venaus	MICRO ACCOGLIENZA DIFFUSA ALTA VAL SUSA
Beinasco	COOP. PIETRA ALTA LE SOLEIL COOP. ORSO COOP. VALDOCCO COOP. EDUCARE COOP. BABEL
Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna S. Giovanni, Torre Pellice, Villar Pellice	ACCOGLIENZA VALPELLICE (diaconia)
Collegno	PROGEST



Giaveno	COOP. EduCARE
Grugliasco (afferiscono a)	ACUARINTO ARGONAUTI CASA MIRIAM LIBERI TUTTI PROGEST TERREMONDO VALDOCCO
Perosa Argentina	DIACONIA VALDESE
Pianezza	PROGEST
Pinerolo	COOP. CRESCERE INSIEME DIACONIA VALDESE
Piossasco	COOP. ORSO COOP. SAN DONATO
Porte di Pinerolo	COOP. EduCARE
Pomaretto	DIACONIA VALDESE
Rivalta Di Torino	LE SOLEIL (ex KAIZEN COOP)
Rivoli	COOP TERREMONDO
Rubiana	CASA MIRIAM
San Gillio	PROGEST
Trana	COOP. LIBERI TUTTI
Villar Perosa	DIACONIA VALDESE

È bene inoltre ricordare che i CPIA (compreso il CPIA 5), attraverso il MIUR e le Direzioni scolastiche regionali, hanno sottoscritto con il Ministero dell'Interno, a partire dal 2010, alcuni accordi che riguardano i migranti provenienti da paesi extra UE, finalizzati sia a testare il livello di conoscenza della lingua italiana e della cultura civica sia a predisporre percorsi di informazione sulla vita civile nel nostro paese.

Se da un lato i Test di livello A2 sono da considerarsi attività extrascolastiche a tutti gli effetti, dall'altro, le Sessioni di formazione civica e di informazione sulla vita civile e i relativi test di verifica sono ormai incardinate nell'attività istituzionale dei CPIA e richiedono pertanto l'utilizzo delle risorse orarie settimanali concordate con la Prefettura di Torino.

Attività	Destinatari	Accordi
Test di livello A2	Stranieri che richiedono il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo	Accordo con il Ministero dell'Interno tramite la Prefettura di Torino
Sessioni di formazioni civica e di informazione sulla vita civile	Stranieri provenienti da paesi extra UE, appena giunti in Italia, che sottoscrivono con il Ministero degli interni l'Accordo integrazione	Accordo con il Ministero dell'Interno tramite la Prefettura di Torino



Se dal 2010, l'integrazione linguistica degli stranieri in Italia è stata "istituzionalizzata" attraverso decreti che hanno inserito la conoscenza della lingua italiana tra i requisiti necessari per l'ottenimento del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo e per il raggiungimento degli obiettivi a punti dell'Accordo di integrazione, per l'acquisizione della cittadinanza italiana, con il Decreto sicurezza del dicembre 2018, viene introdotta la norma che lega l'ottenimento della cittadinanza italiana al possesso del livello B1 in lingua italiana.

Le certificazioni relative alla competenza linguistica CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità) sono rilasciate, successivamente al superamento delle prove d'esame, dai quattro enti certificatori Società Dante Alighieri, Università per Stranieri di Perugia, Università degli Studi Roma Tre e Università per Stranieri di Siena. Proprio con quest'ultima, il CPIA 5 ha stipulato dal 2019 una convenzione, in virtù della quale è sede di esame.

Non sono state sottoscritte delle convenzioni, ma sono attivi ormai da anni, rapporti di collaborazione con:

- ✓ Centri per l'impiego di Rivoli e Pinerolo (interventi di informazione sul mondo del lavoro)
- ✓ Centro Donna del Comune di Collegno
- ✓ Diverse biblioteche del territorio

Le risorse economiche

Come la possibilità di poter contare su sedi e punti di erogazione stabili e duraturi è una necessità imprescindibile, allo stesso modo per un CPIA come il nostro è fondamentale poter fare riferimento a risorse economiche certe, da utilizzare non solo per il funzionamento, ma anche e soprattutto per poter svolgere attività di aggiornamento e per potersi dotare di strumenti, materiali e attrezzature che permettano non solo di svolgere il "quotidiano lavoro di base", ma anche di percorrere "sentieri" nuovi, orientati verso una didattica all'avanguardia e di qualità, soprattutto in relazione al tipo di utenza e alle richieste che ne derivano.

Attualmente il CPIA 5 può contare sulle seguenti entrate, alcune certe, altre solamente ipotizzabili e per nulla sicure:

- Contributi per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Contributi derivanti dalle iscrizioni ai corsi di primo livello primo periodo, ai corsi di primo livello secondo periodo; ai corsi di alfabetizzazione linguistica, ai corsi di alfabetizzazione funzionale
- Contributi derivanti da progetti specifici:
 - Fondi Europei (FEI, PON, FSE, ecc.)



- Contributi erogati dalla Prefettura per lo svolgimento dei Test di livello A2 per stranieri che richiedono il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo.

Piano di miglioramento 2019/20

Realizzazione del precedente Piano di miglioramento

Nei due anni scolastici precedenti si è cercato di mirare ai seguenti obiettivi:

- definizione e organizzazione dei percorsi formativi,
- efficienza e innovazione didattica,
- comunicazione esterna e interna.

a) Definizione e organizzazione dei percorsi formativi:

a1- sperimentazione del Documento unico dello studente, in sostituzione del Patto formativo e del Dossier.

a2- miglioramento dell'accoglienza dei corsisti attraverso l'utilizzo di procedure e materiali condivisi da tutti i docenti.

a3- programmazioni didattiche condivise per Dipartimenti disciplinari. Progettazione e attuazione graduale di una programmazione per competenze, strutturata sulla base di unità didattiche di apprendimento: dai percorsi di alfabetizzazione a quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico).

a4- certificazioni finali condivise per tutti i tipi di corsi attivati-

b) Efficienza e innovazione didattica:

b1 - Il curriculum indirizzato agli studenti stranieri basato su moduli di 100 ore suddivisi in 10 settimane per i livelli A1 e A2 del QCER per il presente anno scolastico non è più stato proposto perché i tempi sono risultati troppo stretti ed incalzanti. Inoltre, un'organizzazione a cadenza trimestrale dei corsi di italiano L2 non risulta coerente con quella quadrimestrale dei corsi di primo livello primo periodo che dovrebbero accogliere coloro che hanno sostenuto il test A2 del QCER.

b2 - Approcci didattici di tipo laboratoriale atti a sviluppare competenze matematiche, informatiche o relative alla lingua inglese, alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e con contenuti pre-professionalizzanti, anche a partire dalle classi di alfabetizzazione-italiano L2.

b3 - Un gruppo di docenti alfabetizzatori e di lettere del primo livello primo periodo ha iniziato a lavorare sul tema della "continuità".

c) Comunicazione esterna e interna:



c1- dati gli obiettivi di:

- assicurare una politica attiva di informazione circa la gestione dell'organizzazione, i processi organizzativi, le procedure, le deliberazioni,
- migliorare la comunicazione verso l'esterno, in particolare con i fruitori dei servizi,
- assicurare la trasparenza dell'organizzazione, delle sue decisioni e delle sue attività,

è in fase di ultimazione il nuovo sito del CPIA 5 Torino, sia a livello di veste grafica che a livello di contenuti. Esso, oltre a fornire il quadro generale della scuola e del suo funzionamento, permette agli utenti di interagire direttamente con la segreteria, iscrivendosi online ai corsi e richiedendo tramite la posta elettronica dichiarazioni e certificazioni.

c2- Sempre al fine di migliorare la comunicazione con gli studenti, le due pagine Facebook vengono aggiornate abbastanza regolarmente pubblicando notizie, immagini e avvisi relativi al funzionamento del CPIA;

c3- il CPIA 5 vuole essere un luogo aperto a idee, suggerimenti e reclami da parte dei fruitori del servizio. È stato quindi fornito un meccanismo appropriato per accogliere suggerimenti e reclami.

c4- Sono stati ripensati i materiali, le procedure e, soprattutto, la scansione cronologica da utilizzare al fine di diffondere in modo capillare, all'interno dell'ampio territorio coperto dal CPIA 5, tutte le informazioni relative alla proposta didattica 2019/2020;

c5- L'utilizzo del portale Argo per la diffusione delle circolari interne, dell'USR e del MIUR, delle informazioni sindacali e di ogni altro tipo di comunicazione relativa al funzionamento del CPIA può dirsi acquisito.

Il Collegio dei Docenti ha concluso nel 2018 un percorso di Autovalutazione e Miglioramento dell'istituzione secondo il modello CAF Formez, strutturato in due fasi: il processo di autovalutazione che ha condotto alla realizzazione del Rapporto di Autovalutazione e il processo di pianificazione del miglioramento che si è concluso con la predisposizione del Piano di Miglioramento. Questo processo è stato utile per:

- meglio interpretare i problemi socioeconomici che investono i territori su cui opera il CPIA sulla base dei quali identificare fini adeguati da tradurre poi in obiettivi operativi,
- tendere al raggiungimento degli obiettivi posti con criteri di efficacia ed efficienza,
- ricavare informazioni attendibili sullo stato dell'organizzazione (autodiagnosi condotta direttamente dal personale del CPIA),
- coinvolgere il personale a pianificare il miglioramento con conseguente progresso della qualità del lavoro prodotto,



- ottenere un innalzamento delle performances chiave.

Nell'ottica di un miglioramento nel tempo delle proprie performance è opportuno fare ricorso, periodicamente, anche alla valutazione esterna. Per questo motivo il CPIA 5 ha partecipato alla Procedura europea CAF External Feedback e lo scorso anno scolastico ha ottenuto l'attestazione europea di CAF Effective User.

In seguito alla visita da parte di valutatori pubblici del CRCAF, il CPIA 5 ha ottenuto un "rapporto di feedback" contenente indicazioni sulle aree da migliorare.

In particolare, riteniamo utile riportare i suggerimenti contenuti nel Feedback Report compilato a cura del CRCAF:

- Pur riconosciuta l'attenzione verso l'AV e il miglioramento, si ritiene che il CPIA5 potrebbe trovare ulteriori elementi di crescita attraverso la diffusione della conoscenza del modello CAF verso il personale, considerando anche il quasi totale avvicendamento del personale di segreteria e di molti docenti. Si potrebbero effettuare riflessioni - magari potenziando la leadership - supportate da evidenze negli strumenti di valutazione utilizzati e nella documentazione prodotta per l'AV e il processo di miglioramento, utili a sostenere il grado di maturità dell'organizzazione.
- Si suggerisce di curare la comunicazione quale processo non occasionale ma fondamentale per il successo dell'AV, strumento pianificato che non mira solo all'informazione ma al coinvolgimento e viene verificato nella sua efficacia, prevedendo un possibile ritorno dal basso in termini di proposte e/o suggerimenti.
- Per un efficace orientamento ai risultati, il sistema degli indicatori di processo e dei servizi va ampliato, con applicazione sistematica e ampia di misure, definizione degli obiettivi attesi e ricerca di confronti con organizzazioni simili per valutare la bontà dei risultati conseguiti.
- In particolare, si raccomanda di proseguire il percorso intrapreso e l'utilizzo del processo di autovalutazione-miglioramento secondo la logica del Modello CAF come modalità sistematica, come strumento per valutare il proprio grado di maturità e determinare le opportune iniziative di miglioramento.
- Si suggerisce che l'Istituto continui con l'attuale motivazione il percorso intrapreso, cercando di consolidare i propri punti di forza (in particolare la coesione e l'intesa del Gruppo di Autovalutazione) e valutando le opportunità di sviluppo per i punti di miglioramento riscontrati.

Priorità e traguardi per l'a.s.2019-20



Dalle riflessioni emerse dall'analisi dei dati del questionario relativi alla parte degli esiti del RAV proposto dall'INDIRE e compilato a cura del Nucleo Interno di Valutazione del CPIA 5 si evidenziano come prioritari i seguenti punti in merito a:

1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

- 1) portare a compimento la fase di accoglienza relativamente alla compilazione e firma dei Patti Formativi in particolare nei primi mesi dell'anno scolastico e progettare un orientamento in uscita efficace;
- 2) realizzare il curriculum verticale.

Quanto detto implica:

- La tempestività e la completezza nella compilazione dei PFI;
- La necessità di un percorso di orientamento verso il mondo del lavoro o altra formazione

2 - Esiti dei percorsi di istruzione

- Maggior valorizzazione del curriculum verticale per limitare la dispersione scolastica e maggiore efficacia dell'orientamento interno, mediante la progettazione di percorsi interdipartimentali e attivazione della FAD.

Obiettivi di processo

1 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

- Promozione di una commissione continuità alfabetizzatori/primo periodo/secondo periodo;
- Costituzione di un gruppo di lavoro stabile per l'attivazione della FAD.

2 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

- Progettazione di procedure gestionali informatizzate in accoglienza più efficaci.

3 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Organizzazione della formazione per migliorare le competenze (anche informatiche) del personale amministrativo e del corpo docenti.

Attraverso la formazione del personale docente e amministrativo e la messa a punto di procedure gestionali per la raccolta dati e la sottoscrizione del Patto Formativo intendiamo anche evitare la perdita di quei dati che testimoniano l'importanza strategica del CPIA.

4 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti



cpia5
Torino

Centro Provinciale Istruzione Adulti



Via Allende, 5 – 10098 RIVOLI (TO)
TEL. 011-9574166 – tomm33200e@istruzione.it
C.F. 95626110019 - C. M. TOMM33200E
www.cpia5torino.gov.it

- Costruzione di una rete solida di relazioni (Tavoli di lavoro) con gli enti esterni, in particolare quelli che si occupano di impiego e formazione professionale per migliorare l'analisi dei bisogni formativi del territorio.
- Realizzazione di assemblee orientative in collaborazione con Centri per l'impiego.

Gli obiettivi di processo indicati nelle aree di orientamento strategico, di continuità/raccordo e di integrazione con il territorio sono individuati al fine di limitare la dispersione scolastica e migliorare l'orientamento in uscita verso il mondo del lavoro o verso un nuovo percorso formativo.